

715

## IL RE AL GENERALE GARIBALDI

(7 novembre 1860)

Caro Generale,

Essendo io in Napoli con pieni poteri, governerò sia militarmente che civilmente. Quando io anderò via di qua, il governo piglierà quella forma e quel carattere che è conseguenza necessaria della legge fondamentale della mia monarchia. Quindi Ella capirà che non posso concentrare in Lei poteri che costituzionalmente vanno divisi.

Risoluto io, come Ella sa, a fare per l'armata che Ella ha così gloriosamente comandato ed anche per quelli che lo hanno onoratamente coadiuvato nel civile tutto ciò che è doveroso verso i benemeriti della patria, io spero che Ella, caro Generale, vorrà riconoscere la giustezza delle mie osservazioni.

Io conto pur sempre sopra di Lei per l'avvenire come Ella può contare sulla mia sincera amicizia.

Napoli, li 7 novembre 1860

Il suo affezionatissimo  
*Vittorio Emanuele*

Milano - Museo Risorgimento  
*autografo*

Curatulo, p. 362, facs. p. 372